



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: dal 12 al 14 Agosto

Dove: Castiraga Vidardo - São Paulo - Lima - Huaycan

Beneficiari: noi stessi, bambini/ragazzi dai 3 ai 16 anni

Attività svolte: dormire, pisolare, dormire scomodi, mangiare, dormire su qualsiasi superficie, mangiare, dormire, giocare con i bambini e dormire.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Abbiamo ottenuto molta partecipazione da parte dei bambini e dei ragazzi e siamo riusciti a farli interagire fra di loro. Dopo due giorni siamo riusciti a dormire in un letto.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- Punti di forza: anche dopo aver fatto due giorni di viaggio, appena siamo arrivati eravamo carichi e pronti per iniziare le attività con i bambini della Casita.
- Punti di debolezza: nessuno.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

La nostra missione inizia con una cena squisita condivisa a casa di Tatapatata seguita da una lunga nottata di sistemazione valigie inserendo in ogni spazio disponibile e non il materiale. Sveglia presto la mattina e con i nostri fidati autisti siamo arrivati a Malpensa (che chiameremo solo così). Da qui in poi abbiamo perso il conteggio delle ore e dei giorni. Infinite ore di volo ci hanno portato a São Paulo dove ad accoglierci c'era il gelo dell'aeroporto (ce lo ricordavamo più caldo il Brasile). Dopo una breve dormita tra i ghiacci brasiliani, un aereo di dubbia provenienza ci ha portato sani e salvi, bagagli compresi, a Lima. Finalmente siamo quasi arrivati alla Casita, manca solo un breve tratto del deserto di terra ripida che neanche nella Dakar. Tempo di svuotare le valigie e sistemarci alla Casita, siamo andati alla ricerca e scoperta del mercato di Huaycan, un'esperienza davvero mistica. Dopo aver assaggiato tutti i frutti peruviani possibili ed immaginabili ed aver svaligiato i banchetti, a bordo di Tuk-tuk siamo tornati alla Casita dove ci aspettava un pranzo preparato con tanto amore, riso e fagioli senza dimenticare carne e patate, le nostre amiche.

Nel pomeriggio, finalmente, iniziamo le attività con i bambini che ci aspettavano da giorni e quindi hanno dato il meglio di sé mettendoci subito alla prova. Gli immancabili bans ci hanno aiutato a radunarli tutti, farli sfogare e a farci sgranchire le gambe dopo l'ultimo volo. Abbiamo iniziato poi i giochi con strumenti di giocoleria, inizialmente tutti insieme per poi dividerci in due gruppi in base all'età e per agevolarci meglio. Abbiamo trovato un gruppo entusiasta di scoprire nuovi giochi insieme. La giornata dei bambini alla Casita termina con il tradizionale Lonche (merenda sostanziosa) che nella maggior parte dei casi coincide con la loro cena. Dopo aver aiutato le signore della Casita nella distribuzione del pasto nemmeno noi abbiamo potuto sottrarci a quella prelibatezza (riso e pollo). Finalmente dopo due giorni è arrivato il momento della tanto attesa doccia (ghiacciata e al buio) seguita dalla cena preparata dai nostri chef personali Gioppy, Colorisa e Bellazio. Finiamo la giornata in bellezza con la condivisione a base di cioccolata e coccoline. Buona notte.

Scene di vita vissuta:

- Bellazio, subito salito in aereo impalla lo schermo del sedile e passa un'ora prima che la hostess glielo riattivi così finalmente può iniziare il suo film. Sarà riuscito a vederlo? Spoiler: NO.
- Uno degli autisti che ci ha portato alla Casita vedendo una salita di terra decide di abbandonare il veicolo per fotografare e perlustrare la zona a piedi scoprendo poi che da ogni parte guardasse quella era l'unica alternativa possibile. L'altro autista ha disertato costringendoci a portare metà valigie a mano su per la salita.



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



- Il calore dei bambini ci ha accolto da subito correndoci incontro urlando i nostri nomi e ci ha fatto emozionare e sentire a casa.
- Immagini splatter al mercato soprattutto per i vegetariani del gruppo.
- Come benvenuto alla Casita, la prima sera è saltata la corrente in tutta la zona R, costringendoci a fare la doccia con la torcia.
- Non ci è ancora chiara la regola del lavaggio mani prepasto, dopo che i bambini si sono lavati le mani sono poi andati ad asciugarle sullo scivolo impolverato.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Voto diesciii al cibo dell'aereo che ci ha offerto chicken salad, pasta alle zucchine, hamburger veggy , barrette al cioccolato
- Voto 10+ alla Chirimuya, un po' meno al suo odorino (buono da freddo)
- Riso con pollo per vegetariani togliendo il pollo





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 15 agosto (Ferragosto)

Dove: Huaycan

Beneficiari: noi stessi, bambini/ragazzi dai 3 ai 16 anni

Attività svolte: bans, laboratorio di aquiloni (costruzione e decorazione), corsa libera giù dalle ripide strade di Huaycan

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Dopo una mattina di sperimentazione con pochi intimi (molti dei ragazzi erano a scuola), siamo stati bravi a “farci pubblicità” mostrando gli aquiloni costruiti in mattinata dall'alto della collina. I bambini della zona R devono averci visti tutti, perché la partecipazione del pomeriggio è stata entusiastica e numerosa (riduttivo: si sono presentati bambini mai visti. Si mormora che qualcuno arrivasse dalla Bolivia).

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte:

- Punti di forza: “oggetto” del laboratorio centrato, almeno a giudicare dall'entusiasmo dei bambini; speriamo che prima o poi smettano di giocarci e vadano a dormire. Capacità di rimodulare il progetto iniziale, capendo quali fossero i piccoli errori di funzionamento e capendo come correggerli. Pur in una situazione di “stress”, dovuta a decine di manine che ci tiravano la maglietta per avere la nostra attenzione e completare l'aquilone, abbiamo mantenuto la calma e gestito la situazione fino all'ultimo minuto, prima dell'esplosione di gioia del “volo” finale (vedi foto).
- Punti di debolezza: in alcune occasioni avremmo potuto organizzarci diversamente, in termini di tempi, definizione dei ruoli e utilizzo di strumenti e materiali (parliamo comunque di dettagli).

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Buenos días! Il meritato riposo ci trova al risveglio affamati e carichi per iniziare la giornata ma...dove sono Gioppy e Colorisa? “Solita” camminata delle 5 del mattino? Meditazione in cima alla collina con il viso rivolto a est? Vabbé dai, prepariamo la colazione intanto...OPS! Le chiavi della cucina ce l'hanno loro!!! Le aspettiamo seduti per terra, mangiando nuvole di sabbia (“piatto” caratteristico di Huaycan). Arrivano, erano solo andate a fare la spesa per i laboratori di oggi, di domani, della missione 2025. Dopo esserci rifocillati, il gruppo laboratori finisce di preparare i materiali, mentre il gruppo spettacolo mette a punto la scaletta di quello che andremo a portare in scena nei giorni a venire: anche quest'anno, non sappiamo perché, sono convinti che siamo una compagnia di clown teatrali. Cominciamo a girare per i dintorni con una cassa che spara musica tamarra a 1000: è il nostro modo di chiamare i bambini a raccolta: a causa delle salite i glutei di qualcuno ringraziano; le coronarie di qualcun altro meno. Iniziamo il laboratorio: pochi ma buoni! Noi abbiamo costruito lo “scheletro” degli aquiloni, ai ragazzi il compito di decorarli con colori e “code”. Essendoci pochi bambini, due di noi si staccano per cercare di riparare il tabellone del basket con i pochi attrezzi a disposizione; la buona volontà è tanta, ma l'abilità...meno: le dita ferite dei due arditi, subito curate con acqua ossigenata, cerotti e bacini sulla bua, sono lì a testimoniarlo. Primo momento emozionante della giornata: saliamo su una delle collinette di fronte alla Casita per trovare un punto ventoso e ci riempiamo gli occhi di meraviglia, vedendo gli aquiloni volare, tra un cielo azzurro su e una immensa baraccopoli polverosa giù. Il test ha un duplice scopo: verificare quali soluzioni abbiano funzionato meglio per implementarle durante il pomeriggio e mostrare i nostri capolavori ai bambini di Huaycan per farli venire dopo pranzo. I nostri “ingegneri” sono stati eccezionali: ormai ce li invidiano la Ferrari e la Boeing! Pranzo con l'ottima cucina della Casita (al solito: riso e patate sono parte fondamentale anche stavolta) e siamo pronti. Nel pomeriggio la musica cambia: i bambini sono tantissimi e continuano ad arrivare a ondate fino a tarda sera. Quest'anno il tema della decorazione è...i nostri nomi! Modello...Giuditta! Sbucano da tutte le parti come i persiani alle Termopili: chi chiede un pezzo di scotch, chi la forbice, chi un pennarello, chi una bicicletta con cambio Shimano e una pentola con fondo in acciaio...Riusciamo ad accontentare tutti e arriva il momento del test: in assenza di vento, gli aquiloni voleranno grazie a una corsa a rotta di collo, lungo la pendenza (tipo 78 gradi) massima di Huaycan. Forte emozione numero due: i bambini sembrano volare, i nostri cuori...anche. Questo momento rimarrà impresso nei nostri occhi in modo indelebile. Incredibilmente nessun ferito grave, contrariamente ai pronostici; pensiamo alle nostre



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



mamme che, in casi simili, ci avrebbero ammoniti “se cadi e ti fai male poi non piangere, oppure poi ti faccio piangere io!” Riusciamo a fermarli a fatica solo perché é il momento del lonche (la merenda) a base di riso con latte e pane e margarina. Chiudiamo le attività chiacchierando con la piccola, dolce, Brunella che ci racconta del suo gatto di nome...GATTO, mentre la sera scende e le luci giù nella valle di Huaycan brillano come non mai...anche se oggi brillano di più i nostri occhi.

Scene di vita vissuta:

- Per poterci esercitare sulla giocoleria a fine attività chiediamo a uno dei professori di accendere le luci dello spiazzo sopra la Casita: lui ci viene subito in aiuto, utilizzando un filo con 12 rattoppi, una spina home Made collegandolo poi alla spina nel punto più lontano in una delle aule: immaginate un filo che attraversa una stanza in diagonale ad altezza collo di bambino...nell'aula a fianco del lampione c'era una spina tipo a un metro di distanza.
- Gioppy si preoccupa perché alcune luci sono rimaste accese “ma non c'è l'interruttore per spegnerlo, come possiamo fare???” Da una rapida verifica, l'interruttore é ricomparso davanti agli occhi di Nebbiolo. Misteri a Huaycan.
- In realtà durante la corsa “a rotta di collo” un ferito c'è stato: la prezzemolina Annette però ci fa notare che questo non é un problema: possiamo lasciarla morente a terra perché “tanto non é della Casita”.

Cibo particolare del giorno:

Pane/Avocado/Burro di arachidi/Nutella é la colazione dei campioni! Evoluzione porno: vedi cibo precedente...ma senza pane!

Salsina piccante con cipolla, peperone rocoto, aglio, ingredienti misteriosi che ormai viene utilizzata su uova, riso bianco, pane e nutella, dentifricio.





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 16/08/2024

Dove: Huaycan Casita de los Niños

Beneficiari: bambini della Casita, noi stessi

Attività svolte: laboratorio creazione palline di giocoleria, propedeutica alla giocoleria, laboratorio di pittura, giochi coi bambini, decorazione del canestro riparato.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

forte entusiasmo e coinvolgimento dei bambini in entrambi i laboratori, ascolto e rispetto delle regole, cooperazione

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- Troppo tempo impiegato nel processo decisionale della programmazione dell'attività;
- Apprendimento della creazione delle palline da giocoleria con materiale facilmente reperibile in loco. Replicabilità del laboratorio.
- Forte coinvolgimento dei ragazzi

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Non avremmo mai immaginato un risveglio migliore: lectio magistralis dell'emerito prof Nebbiolo che dal veneto con furore ci fa una lezione di colazione gourmet. Panino senza pane, avocado delle Ande accarezzato foglia per foglia, nutella con nocciole raccolte a mano e pestate coi piedi e noci dell'Himalaya raccolte con guanti di velluto.

La passeggiata mattutina con cassa ad alto volume si rivela sempre un richiamo irresistibile per i ragazzi che accorrono curiosi di scoprire cosa faremo oggi.

Laboratorio di palline: siamo nel deserto, il luogo migliore per raccogliere quintali di sabbia e creare delle meravigliose pelotas da far vibrare nell'aria.

Divisi in gruppi abbiamo creato delle stazioni di giocoleria per esercitarci per il Grande Spettacolo e insegnare ai ragazzi le tecniche base in singolo e in coppia.

Grazie ai nostri insostituibili, affascinanti, preferiti nonché unici uomini, ci prepariamo a decorare il magnifico canestro della Casita per poterlo appendere e domani donare come sorpresa ai bambini al termine dello spettacolo.

Dopo un pranzo gustosissimo della nostra Ludmilla ci concediamo un momento romantico guardando i ragazzi che sono sul cerro (collina davanti alla casita) a correre con gli aquiloni.

Preparato il materiale, saliamo su in attesa dei nostri bambini che hanno avuto già qualche spoiler durante il pranzo. Arrivano numerosissimi e scalmanati, amano pitturare e oggi sono super emozionati. Ci dividiamo tra tutti i tavolini e, tra Nebbia che aspira a far fare la gioconda e Bellazio che immerge interamente i bimbi nella pittura, ci godiamo il momento tra urla, schiamazzi e Perri pitturati. Gli oggetti del laboratorio sono otto fantastiche tele che esporremo con orgoglio nelle nostre gallerie d'arte domestiche, i tre camici di Gillibj, Bellazio e Tabbis e milioni di bandierine che sventoleranno tra i cieli di Huaycan. Alcuni dei nostri clown ritornano bambini e, sebbene avessimo ben spiegato di utilizzare le pitture solo sulle tele, decidono di comporre dei Picasso sulle loro rispettive facce.

Si fa sera e godiamo del surreale tramonto che ci regala la città chiacchierando con la dolce Brunella e suo fratello Michael.

Pieni di emozioni andiamo a scaldarci con una bella doccia riposante, ah no, siamo a Huaycan e la doccia sarà ad una temperatura di 13 gradi, percepiti 5.

Puliti e profumati andiamo a sporcarci alla quince per una magica cena fuori. Sarebbe stata una cena tranquilla se i gestori del locale, esaltati dalla nostra colorata presenza non ci avessero molestati con 345749143635030 foto e video urlando esaltati I love Sánchez, il nome del locale. Siamo ormai noti su tutti i social della blasonata Huaycan.



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Scene di vita vissuta:

Il nostro modello Bellazio delizia tutti i presenti dapprima con una sfilata con solo una delle gambe dei pantaloncini tirata vertiginosamente su tanto da far girare la testa e poi con un momento di tenerezza infinito imboccando la dolce Brunella durante lonche.

Il perro diventa blu, si sa, quando scatta l'arte é impossibile fermarla. Che siano stati contagiati dal periodo blu di Picasso?!?

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Frittata di tutte le erbe trovate in giardino, ah no nel deserto, buonissima, troppo buona.

Cena gourmet con hamburger, lomo de pollo saltado, patatine e quintali di salsa di qualsiasi genere.





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 17/08/2024

Dove: Huaycan

Beneficiari: noi stessi, bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni, mamme dei ragazzi e personale operante alla Casita

Attività svolte: Laboratorio fotografia, spettacolo e compartir.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte: I ragazzi sono stati molto interessati al laboratorio di fotografia, lo spettacolo ha coinvolto tutti, grandi e piccini ed al compartir c'è stata una grande affluenza di mamme.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- Buona coesione del gruppo, nonostante già dalla mattina fossimo consapevoli che la giornata sarebbe durata 87 ore. Buona capacità di tutti di confrontarsi con gli utenti, specialmente con le mamme durante il compartir, nonostante le barriere linguistiche.
- Il non aver mai avuto tempo di provare le scenette dello spettacolo ha fatto sì che quel giorno fosse necessario provare e quindi non abbiamo potuto avere nemmeno 5 minuti di pausa.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Le attività sono iniziate leggermente più tardi dei giorni precedenti, perché essendo sabato i bambini non dovevano andare a scuola e quindi sono arrivati con più calma.

Avevamo organizzato un laboratorio di fotografia, durante il quale loro dovevano preparare la cornice disegnando e colorando sui cartoncini. Nella cornice avrebbero dovuto attaccare una foto di noi clown, che sarebbe poi rimasta a loro come ricordo del tempo trascorso insieme. L'attività è proceduta in maniera tranquilla, con l'unica difficoltà data dal fatto che i ragazzi sono arrivati scaglionati. È stato molto bello che alcuni ragazzi hanno deciso di regalarci la foto in modo tale che fossimo noi a ricordarci di loro e non viceversa. Attività terminata prima di pranzo, lavaggio mani obbligatorio e poi tutti a tavola a gustarci le prelibatezze di Luzmilla, la mejor cocinera de Huaycan. Dopo pranzo abbiamo iniziato le prove per le scenette dello spettacolo: quest'anno volevamo mettere in scena le olimpiadi, quindi abbiamo preparato alcune gare, sfruttando le nostre strabilianti doti di giocolieri e acrobati. Il main event doveva essere Nebbia che, lanciando tre cerchi contemporaneamente, riusciva a infilarli nelle braccia e nella testa di Bella. Nebbia conclamava la sua esperienza e abilità in tale pratica, infatti: numero di prove fatte 1784, di cui riuscite 0. Visto che le prove stavano andando fin troppo bene e visto che avevamo ancora un sacco di tempo (4 minuti buoni), abbiamo deciso di fissare il canestro da basket, che avevamo prontamente colorato il giorno precedente per fare una sorpresa a todos los niños.

A metà pomeriggio tutto gli operatori della casita hanno iniziato a sistemare le sedie per il grande spettacolo dopo il big bang. Nel frattempo Nebbia stava ancora provando il numero che sapeva fare benissimo, utilizzando un bambino legato ad un palo della casita. Aggiornamento numerico: prove 2896, di cui riuscite 0, punti di sutura al minore 12.

Quando ci siamo resi conto che un'orda di bambini era già seduta di fronte al paracadute che avevamo messo di sfondo, abbiamo capito che forse il tempo di provare era finito.

Grazie alla magistrale presenza scenica e conoscenza dell'idioma di Tatapata, con lo spinoso compito di presentatrice, si aprono le danze. Subito in scena Colorisa e la stessa Tata, a rappresentare la giocoleria olimpionica con le palline. Dopo circa 20 minuti di preparazione, hanno abbandonato il palco tra gli applausi scroscianti dei bambini. Ad oggi ancora non è chiaro dove fosse il numero con le palline. Entrano a questo punto GilliBi e Piripú, con una gara improbabile di corsa sui trampoli. Ancora oggi a Huaycan se ne parla e già ad Hollywood stanno preparando una pellicola per la cerimonia di apertura delle prossime olimpiadi: fast and furious Huaycan.

Aggiornamento numerico: prove 4578, di cui riuscite 0, punti di sutura 21, dita fratturate 4.

È il momento dei flowerstick, sapientemente utilizzati da Tabbis e Gioppy. Visto che dall'Italia abbiamo ben pensato di portare un solo flowerstick, ad aiutare Tabbis e Gioppy, sono tornate in scena Gilli e Piri, che, a causa della scarsità di materiale, avrebbero usato le braccia al posto delle bacchette.



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Nel frattempo Tata, che si era trasformata nel Paolo Bonolis peruviano, continuava ad aizzare la folla, che ormai era in visibilio. L'ingresso di Nebbia è stato un ingresso in pompa magna, come se portasse lui la fiaccola olimpica. Dopo aver chiamato il suo strampalato assistente Bellazio, i due hanno iniziato a scaldarsi per eseguire il lancio del triplice anello. Si chiede al pubblico di mantenere un silenzio tombale per garantire a Nebbiolo il giusto grado di concentrazione.

Bellazio si posiziona come indicato dal maestro e Nebbiolo esegue il lancio. Crediamo che possiate sentire anche voi i cuori di tutti che battono durante il breve volo, che sembra durare un'infinità. I cerchi si infilano alla perfezione. I clown esultano, i bambini sono in estasi e gli operatori della casita esterrefatti. L'unica persona con un mood leggermente diverso era il bambino usato come prova. Aggiornamento numerico finale: prove 4579, di cui riuscite 1, giorni di prognosi 40. Per una degna cerimonia di chiusura, tutto il gruppo clown si è esibito in attività di passing e acrofuffa, per regalare un ultimo sorriso a tutti gli spettatori. Mentre i clown smontavano la scenografia, i bambini si sono disposti in cerchio per degustare il loro lonche speciale: pop corn e chicha morada. Per concludere in bellezza, abbiamo scoperto il canestro e regalato loro tre palloni. A questo punto è arrivato il triste momento di saluto coi bambini: abbracci, sguardi, occhi bagnati e la solita difficile domanda "¿cuando vuelven da nosotros?". Mentre le mamme preparavano la tavola per il compartir, noi ci siamo messi ad attaccare le bandierine, che i bambini avevano colorato durante il laboratorio del giorno precedente.

Siamo stati accolti con la consegna di un regalo ad ognuno di noi da parte delle mamme, seguito da un discorso di ringraziamento per quello che facciamo a Huaycan. Prima di iniziare a cenare abbiamo deciso di fare una coccola per le mamme: occhi chiusi, musica rilassante e carezze coi foulard. Abbiamo consegnato loro un cartoncino con una foto di un murales di Huaycan, che recita "todo mama tien un #amordehierro". Abbiamo mangiato tutto quello che ci avevano preparato tra cui spiccavano spaghetti al sugo, pesce fritto, yuka fritta, platano fritto, patatine fritte, panzerotti fritti, foglie fritte, polvere fritta, arance fritte, granola fritta. C'erano anche delle patate bollite in olio caldo.

Terminata la cena, balli di gruppo scatenati con mamme e operatori della casita, che divertiti e commossi ci hanno salutato, con la solita promessa di rivederci presto. Non senza un po' di malinconia siamo scesi per farci la doccia e chiudere le valigie pronti a ripartire dopo 20 minuti di sonno, per un altro capitolo di questa straordinaria missione. Aggiornamento numerico: prove 4579, di cui riuscite 1, cuori colmi di gratitudine 8, occhi lucidi 16.

Scene di vita vissuta:

- Dopo aver iniziato il montaggio delle bandierine colorate con una scala del peso complessivo di 11 quintali, rendersi conto che era necessario sfilarle tutte per farci un terzo buco e infilarle tutte di nuove di fronte alle mamme che ci attendevano per il compartir.
- Le mamme peruviane che vogliono la musica per ballare e il loro ballo consiste nel fare "video mossi alla Gue Pequeno" semicit. agli otto disperati con il naso rosso.
- I bambini della Casita che quando hanno annusato che il canestro era stato aggiustato ci hanno fatto gentilmente notare che a loro mancava anche il pallone.
- Il quartetto Gioppy, Tabbis, GilliBi e Piripù che stanno provando ancora oggi a riprendere un flower stick dopo averlo lanciato con le braccia.
- Nebbiolo che pur di riuscire nella sua esibizione regala 40 giorni di prognosi ad un innocente bambino.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Pranzo: papa alla huancayna.

Compartir: spaghetti al sugo, riso giallo con verdure e pollo, riso verde con verdure e pollo, pesce fritto, yuka fritta, platano fritto, patatine fritte, panzerotti fritti, foglie fritte, polvere fritta, arance fritte, granola fritta. Da bere chicha morada con retrogusto di fritto.



Diario Missione Perù 2024

Da 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: dal 18 al 20 Agosto

Dove: Cusco

Beneficiari: noi stessi, i ragazzi del carcere minorile di Cusco

Attività: transfer da Huaycan a Cusco, presentazione del progetto missione alle carceri minorili e adulti, servizio in carcere minorile

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- Siamo sopravvissuti al transfert da Lima Cusco, anche se con qualche pezzo di polmone dimenticato per strada causa reazione all'altitudine.
- Ci siamo ripresi fisicamente e mentalmente dalla bellissima esperienza alla Casita.
- Abbiamo festeggiato un bellissimo non compleanno con tanto di torta e candeline (la festeggiata porta il nome di Guelly, chi sarà tra di noi? Si accettano ipotesi, sarà il nono clown?)
- Il porta a porta nelle carceri senza essere arrestati ci ha permesso di trovare e consolidare degli ottimi contatti per quest'anno e per gli anni futuri di missione.
- Nonostante il poco preavviso (avvisati alle 14.00 che dovevamo essere alle 14.30 al carcere) e la scoperta estemporanea degli spazi e del numero dei ragazzi, siamo riusciti a fare un buon servizio...a nostro avviso qualche semino sparso è stato piantato nonostante le varie criticità di contesto e di organizzazione.
- Nel secondo servizio in carcere minorile maschile nonostante ci avessero preparato ad una realtà più pesante, la partecipazione, il coinvolgimento e i risultati sono stati buonissimi. L'intero gruppo si è sentito soddisfatto e a suo agio.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- Il gruppo si propone unito nelle scelte last minute e sfrutta tutte le occasioni della giornata per stare bene insieme, questo aiuta la buona intesa anche durante il servizio.
- Il primo giorno di in carcere qualcuno dei nostri compagni ha percepito particolarmente la ruvidezza del contesto; fare la condivisione a caldo subito dopo il servizio ha aiutato il gruppo a metabolizzare meglio le emozioni provate.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Ci svegliamo all'alba con il cuore colmo di Huaycan, non è facile lasciare la Casita, i bambini, le mamme e le donne che in questi quattro giorni ci hanno dato il loro affetto. Questa emozione è palpabile nell'aria, ancora colma di polvere e risate dei bambini. Abbiamo nostalgia della Casita e non siamo ancora andati via. Si sa, questa è Huaycan!

Tra qualche lacrimuccia e pisolino durante lo spostamento in macchina arriviamo in aeroporto. Siamo bravissimi nel tetris del bagaglio in stiva, rientriamo nel peso e via a fare una ricca colazione.

Partiamo in aereo: durata un ora, percepite 12! Arriviamo a Cusco stanchi e molto provati per l'altitudine, mal di testa e fiato corto ci danno il benvenuto insieme alle prime montagne e al sole! Conosciamo Leonardo, Arianna e le loro piccole pesti Anita e Tommaso; ci accolgono subito con un ottimo pranzo, la gioia più grande però quale è stata? La doccia caldaaaa per la prima volta dopo 6 giorni!!!

Finalmente puliti prendiamo del tempo per riposare convinti di incontrare il nostro contatto per il carcere, Eduardo, nel pomeriggio. Questo è quello è successo, invece, un'ora dopo; breve dialogo: Eduardo "si sentiamoci per vederci stasera, ditemi a che ora" noi "per le 16, 17 noi siamo pronti" Eduardo "Ah, ma io stasera non posso!" Noi "????". Eh sì, questo è il Perù!!! Non ci facciamo scoraggiare, andiamo a cena in centro a Cusco prendendoci cura l'uno dell'altro tra abbracci e tornei a biliardino! Festeggiamo il Non Compleanno di Guelly tra gioia e imbarazzo, e via a nanna! L'indomani siamo pronti in modalità venditori ambulanti porta a porta...cosa vendiamo? Il nostro servizio (gratuitamente ovviamente). A chi lo vendiamo? Alle carceri di Cusco. Ci hanno arrestato? Inspiegabilmente no, anche se forse sarebbe stata la modalità più veloce per



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



entrare!!! Contrariamente a quanto potrebbe sembrare da fuori, questa mattinata è stata indispensabile e molto produttiva perché siamo riusciti realmente ad ottenere buoni contatti per il servizio di oggi e domani e per i servizi in carcere delle prossime missioni!

Raggiungiamo il centro di Cusco convinti di andare a pranzo e invece dopo dieci minuti, mentre siamo immersi dai colori e dai rumori del mercato, ci chiamano per andare di corsa in carcere. Non ci vogliono stasera o domani, ci vogliono ORA! Benissimo, il gruppo da un SI sentito e condiviso e via di corsa nel traffico dell'ora di punta verso il carcere minorile maschile.

Entriamo per la prima volta in un contesto nuovo, il responsabile all'ingresso è molto accogliente e sorridente, dopo una breve perquisizione entriamo emozionati, curiosi e sempre carichi... faremo servizio con 110 ragazzi? No por favooooor! Riusciamo a scendere a 48! BENE, ci siamo!

Iniziamo con degli esercizi di riscaldamento tutti insieme e continuiamo con le stazioni in piccoli gruppi per gestire meglio le attività: un assaggio di acrobatica e giocoleria. Siamo lontani ma cerchiamo di dare il nostro meglio pur non avendo la percezione del tempo e di cosa stia accadendo negli altri gruppi! Terminiamo il servizio con una breve condivisione, chiediamo ai ragazzi di dire una parola su quanto vissuto insieme ed è stato bello sentire che tutti, anche se timidamente e con difficoltà, sono riusciti a tirar fuori un'emozione. Non vi neghiamo che il contesto, i tempi e le dinamiche siano state complesse e intense... che fossero ragazzi adolescenti in un carcere si percepiva in pieno nell'atteggiamento e nel linguaggio...ma si sa noi viviamo in positivo e i punti positivi sono stati davvero tanti: ci portiamo a casa diversi semini...partecipazione, coinvolgimento, ringraziamenti e saluti finali anche con qualche lacrimuccia di alcuni di loro. È inspiegabile che in così poco tempo si sia mosso così tanto! Il fermento emotivo del gruppo era alle stelle ed è stato necessario, e accolto da tutti, fare una condivisione a caldo...ci è servito per ritrovare le nostre emozioni positive e negative! Torniamo a casa in bus tra una frenata e un abbraccio! Ci aspetta una doccia tiepida per scogliere i pensieri e un'ottima parmigiana di melanzane a cena! La condivisione della sera proposta da Tata e Colo è stata una vera coccola per tutti, ci serviva ritrovarci con noi stessi e dirci delle parole belle a vicenda. Chiudiamo la notte in bellezza con grasse risate giocando a Cocorido tutti insieme e via infreddoliti a letto, con la consapevolezza che domani saremo nuovamente carichi per una nuova avventura! I giorni sono frenetici ma questa mattina abbiamo il tempo di mettere in ordine pensieri e valigie. Alcuni si occupano del diario, altri di rimettere in ordine la camera, i panni lavati e le valigie e gli ultimi vanno in spa...ah no, solo spesa!

Durante il pranzo si sente l'aria tesa ed emozionata, ieri ci hanno comunicato che i ragazzi di oggi saranno ancora più "croccanti", come andrà? Via a lavare i denti e siamo pronti! Eccoci, abbiamo appena superati i controlli, siamo euforici e tanto emozionati. Cancelli numero uno, filo spinato, cancelli numero due, cancelli numero tre...siamo dentro, chiusi in un cortile di dieci metri per tre, alte mura che al contrario di ieri ci bloccano completamente la visuale sul mondo di fuori...serratura con doppia mandata! Un momento di stallo, loro ci guardano incuriositi e noi realizziamo il fatto che oggi siamo nel blocco di alta sicurezza. Come andrà? Alla grande, i ragazzi si fanno coinvolgere attivamente e svolgono le attività in maniera esemplare: i fazzoletti colorano l'unico buco di cielo che si vede, l'acrofuffa supera i muri e i cerchi volano nell'aria insieme alle nostre e loro emozioni! Non abbiamo il tempo di renderci conto che dobbiamo andare già via. Siamo in perfetta sintonia con loro, ci chiedono quando torneremo, fra un anno, ma ci auguriamo fortemente di non ritrovarli. Ci rimettiamo tutti in cerchio e chiediamo loro "com'è stato?": "piacevole, coinvolgente, divertente, emozionante, formativo, rilassante...SENZA PENSIERI"... Sembra incredibile, le loro condivisioni ci lasciano senza parole!

Lasciamo Cusco con queste sensazioni addosso, siamo arrivati dove volevamo, questa è l'essenza dell'essere clown.

Scene di vita vissuta:

- In uno dei porta a porta nelle carceri, scopriamo che sono in atto proteste: megafono, tamburi e striscioni. Cosa succede? Tutto il personale interno del carcere è fuori a protestare...Ah! E quindi dentro coi detenuti chi c'è? Nessuno! Ah! Tranquilli sono tutti chiusi in uno stanzino! Ah!
- Dispersi fazzoletti in carcere...perdona nos Missione Romania per nuestra vida loca!!!
- Scene splatter lungo le vie di Cusco, lettura adatta solo a stomaci resistenti: porcellini d'india smembrati e sgocciolanti al sole!



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



- Esperienza del bagno pubblico al mercato: lo sciacquone è affare di tutti, carichiamo secchi da un serbatoio improbabile e via sul cesso!
- Transfer Cusco Santa María, prenotati due combi ma uno non si presenta....è solo l'inizio della disavventura, alcuni di noi aiutano ad assestare le valigie sopra il combi che diventa una piramide pericolante...rischio caduta delle valigie assicurata!!!

Cibo particolare del giorno (se c'è):

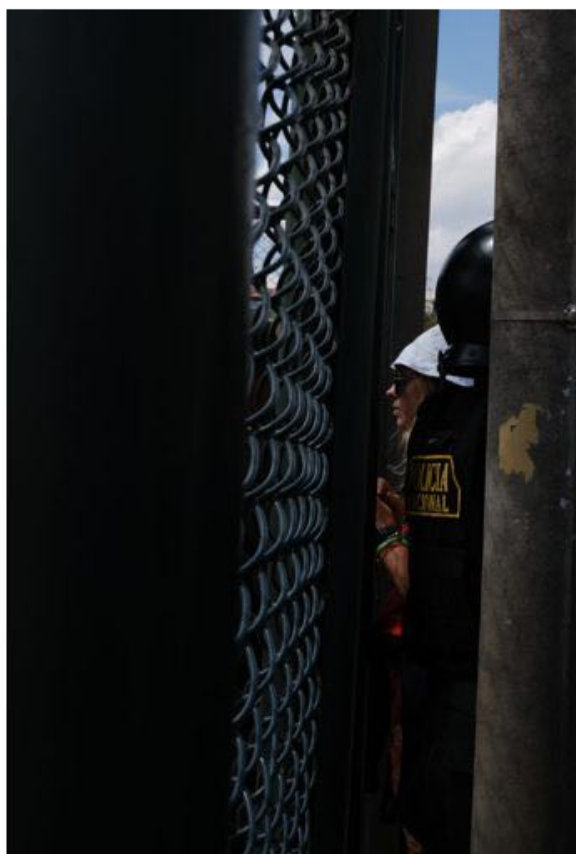
- Fave a sorpresa per Piri che è fabica (tranquilli abbiamo l'assicurazione per il rimpatrio della salma)!
- Banana e banana a pranzo
- Melanzane alla parmigiana
- Spaghetti al tonno (vegetariano) e rape rosse (conseguente cacca rossa)





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Scene di vita vissuta:

- Nebbiolo sale in stanza al buio per evitare le zanzare, ma viene assalito proditoriamente da un'ape che lo punge al dito, fornendo una giustificazione per non poter lavare i piatti nei giorni successivi;
- Le signore che aiutano Santos mettono a bollire grossi pentoloni d'acqua sul fuoco in giardino...sotto le nostre stanze che vengono immediatamente invase dal fumo e rese inabitabili. Poi con calma riusciremo a rientrare;
- Colorisa, Bellazio e Tata vanno dopo cena in paese a prendere l'acqua per tutti; improvvisamente si sentono osservati e si accorgono di essere seguiti da una pattuglia dell'esercito in marcia;
- Padre Santos partecipa a tutti i giochi ma è estremamente competitivo: sgrida in malo modo i bambini della sua squadra quando non vince!
- Durante il bagno nell'Urubamba padre Santos ruba a dei bambini una zattera di bambù a dei bambini per far giocare Colorisa, spingendola nella corrente. Forse voleva farla arrivare al Rio delle Amazzoni per non averla più intorno?
- Durante la cena con Wilfredo ci scateniamo, tifando per la nazionale di pallavolo under 17 del Perù;
- Dopo lo spettacolo a Quellouno dobbiamo attendere qualche minuto per ripartire: dobbiamo sottoporci a un set fotografico da parte di genitori e bambini: da queste parti siamo piuttosto famosi;
- Il cassone del ritorno a Santa Maria diventa un confessionale piccante e i segreti appresi non saranno rivelati nemmeno ai 3 che erano nell'abitacolo: quel che si dice nel cassone rimane nel cassone!

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Frittata di maccheroni preparata con la pasta che santos ci aveva preparato per il pranzo;
- Colazione (in aggiunta alle nostre vettovaglie): platano bollito e cioccolata calda;
- Pranzo alla scuola di Pongoa: riso e altre cose. A oggi siamo ancora incredibilmente vivi;
- Latte di cocco aperto davanti ai nostri occhi col machete da parte di Santos;
- Frutta varia durante la visita alla prima scuola visitata nella selva.
- Riso, patate, uova...quelli sempre.





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 25-26 Agosto

Dove: Santa Maria - Hidroeléctrica - Aguas Calientes - Pucyura

Beneficiari: noi stessi

Attività svolte: camminata in altura, turismo, camminata in altura, fiato corto, camminata in altura, trekking, camminata in altura, senza fiato.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Giorno di riposo e di ricarica dopo il tour de force di questi giorni di missione (non che sia stato così) diverso in termini di durata della giornata). Scenari meravigliosi e condivisione della visita di una delle 7 meraviglie del mondo

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Punti di debolezza: I giorni di pausa ci uccidono! Qualcosa deve essere andato storto. Qualcuno sa spiegarci come ci si riposa nei giorni di pausa?!

Punti di forza: passeggiata nella selva, shopping e ottimo pranzo, visita al sito archeologico di MP

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Solita Partenza all'alba al grido di "prima arriviamo prima ci riposiamo!". Una comoda oretta in combi fino ad Hidroeléctrica e baldanzosi e carichi di energie ci incamminiamo verso Aguascalientes. Tempo stimato 2h, tempo effettivo 3h, tempo percepito 6283h.

Freschi e profumati decidiamo di pranzare prima di goderci il meritato riposo in albergo. Presi dall'euforia di avere un pomeriggio libero, decidiamo di dedicarlo interamente ad imprimerci le emozioni di questa missione sotto pelle. Unico saggio del gruppo, Nebbiolo. Lui è salvo. Dopo un'attenta analisi e l'accurata scelta dello studio migliore in cui farci tatuare, realizziamo che la sede più vicina si trova a Città del Messico. Optiamo per un barista argentino con un collega uruguayo in un ostello lungo il fiume.

Scegliamo una cometa (aquilone) carica di emozioni e ricordi della missione. Precisa e dritta come il Perù.

A questo punto non ci resta che riposarci...ah no! Dobbiamo correre al mercato prima che chiuda! Carichi e reattivi per contrattare su qualsiasi pezzo di artigianato presente.

Svaligiato il mercato tra noi e il meritato riposo manca solo:

- acquistare il pranzo per MP
- Comprare l'acqua
- Mangiare anticuchos per strada
- Comprare l'ennesima crema post puntura
- Lasciare le valigie in albergo
- Ritirare i soldi
- Andare a farci la piega
- Risanare il debito pubblico del Perù
- Scegliere un posto per cena
- Mangiare
- Farci la doccia

E ora finalmente possiamo dormire. Che ore sono? L'1 di notte. Orario perfetto per il risveglio all'alba che ci aspetta per la salita al MP.

La levataccia non è che un lontano ricordo quando ci avventuriamo nel meraviglioso sito archeologico. Mattinata spesa ad ascoltare la nostra super guida Milusca che con dovizia di



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



particolari ci racconta tutte le curiosità sugli inka e ad arrampicarci sulla montagna Huayna Picchu.

Dopo esserci goduti un pranzo super rico, ci avviamo con tranquillità all'albergo per sistemarci e, sempre con tranquillità, avviarci verso Hidroeletrica dove ci aspetta un combi che ci porterà fino a Pucyura. Siamo talmente tranquilli che dopo circa un'ora di camminata sopraggiunge la notte fonda. Non ci resta che unirci e affrontare le tenebre e gli animali della foresta fino a raggiungere l'ottimo driver Aymen. Ottimo, se non fosse che non ha la minima idea di dove si trovi la nostra destinazione. Navigatore non pervenuto, asfalto nemmeno, lavori in corso presenti, arrivo a notte fonda anche! Ad accoglierci però, l'emozione dei missionari 2023 e lo stupore dei nuovi peruviani. Arrivare a Pucyura è come tornare a casa!

Scene di vita vissuta:

Igiene sul lavoro: la signora che ci ha preparato gli anticuchos si mette la mascherina solo quando le chiediamo di fare una foto insieme. Ci viene il dubbio di aver bisogno di una doccia.

Tata si spende per l'ennesima volta a contrattare per il prezzo del combi. Sviolinata classica con la storia della missione umanitaria, dei poveri bambini che soffrono e della terapia della sonrisa... "tu sabes que es una sonrisa?".

La nostra proverbiale puntualità e organizzazione ci consente di condividere un'ottima cena in combi a base di Pringles ed M&M's.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Insalata esotica, ceviche con mango, lomo saltado, quinoa con verdure e pesto di basilico, riso con i funghi

Anticucios

Empanadas di pollo e carne con muffa

Quesadilla con nachos

Club sandwich (?)k





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: Martedì 27 Agosto

Dove: Ccayara

Beneficiari: ragazze della scuola di Ccayara dai 13 ai 16 anni, noi stessi, partner

Attività svolte: giochi di fiducia, giochi cooperativi, laboratorio pittura e braccialetti.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Le ragazze sono state partecipi durante tutte le attività. Per tutta la giornata nessuna ha mai manifestato disinteresse. A fine giornata erano felici di quanto svolto e hanno faticato a trattenere le emozioni.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- Necessità di rimodulare l'attività perché non eravamo stati avvisati dell'esame di matematica del mattino, ritardando l'inizio delle attività di circa un'oretta.
- Ottima sintonia del gruppo che ha dovuto rimodulare l'attività in tempi brevi
- È stato bello passare l'intera giornata con le ragazze, pranzo compreso.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Dopo due giorni off non off ed un transfer di notte di circa 3h, pensavamo di poterci riposare, invece, il partner ci ha comunicato che saremmo dovuti partire all'alba perché dopo avrebbero chiuso le strade per raggiungere Ccayara (qualcuno magari si ricorderà dall'anno scorso, sì, è esattamente il posto dove ci hanno Rubén ci ha rubato i sacchi a pelo). Ancora con gli occhi mezzi chiusi siamo saliti su un pick-up di dubbia provenienza, sistemando Tatapatata, GilliBi e Bellazio nel cassone insieme a tre mobili, quattro comodini, la collezione di porcellana della nonna due copertoni e, dulcis in fundo, un materasso, il tutto avvolto dal solito strato di polvere di soli 53cm. Ci teniamo a specificare che, arrivati alla struttura, non c'era più la polvere che era stata spostata sui vestiti dei tre giovani clown e nei loro polmoni. Ad attenderci nel comedor c'era una ricca colazione con torte, caffè, te, mate de coca, latte e tutte le ragazze della scuola, compresa Maria (una ragazza che durante la scorsa missione ha partecipato al Corso Base) inutile descrivere la gioia nel rivederla. Ketty, la responsabile della scuola di Ccayara, ci ha detto che quella mattina le ragazze avrebbero dovuto sostenere l'esame di matematica, quindi avremmo dovuto ritardare l'inizio delle attività di circa un'oretta. Appena finito l'esame ci siamo fatti trovare pronti per iniziare le attività in giardino. Nonostante la giovane età, il gruppo, fin da subito, non ha dimostrato imbarazzo, quindi abbiamo deciso di proporre delle attività che le stimolassero. Tra i giochi proposti della mattinata, quelli più apprezzati sono stati: "le macchinine" e "la foresta". Al mattino il tempo è volato, e, infatti, non ci siamo nemmeno accorti dell'ora del pranzo. Il menù prevedeva: primo zuppa di verdure con semola, secondo spaghetti aglio e olio (spaghetti spezzati come da ricetta della nonna) contorno patate al forno che ci teniamo a specificare, erano spaziali. Terminato il pranzo le ragazze ci hanno sfidato ad una partita di pallavolo su tre set, inutile dire che noi non abbiamo vinto, d'altronde l'altura si fa sentire. Nonostante volessero sfidarci nuovamente (non capiamo veramente il motivo) abbiamo preferito riprendere le attività come da programma. Ci siamo distribuiti in sala da pranzo e abbiamo iniziato con i due laboratori che avevamo deciso: il primo era un laboratorio di pittura ed il secondo un laboratorio di braccialetti con perline. Durante entrambe le attività le ragazze si sono fin da subito messe in gioco senza timore dimostrandosi interessate e propositive. Abbiamo poi concluso la giornata con una coccola finale solo per loro. Le abbiamo fatte sedere in cerchio con gli occhi chiusi e accompagnati da "Latika's theme" le abbiamo coccolate utilizzando prima i fazzoletti da giocoleria e poi le nostre mani. Più di qualcuna si è commossa, in particolare Cori che, prima che andassimo via ci ha detto che piangeva perché era tempo non riceveva più delle coccole. Inutile dire che di fronte a queste parole non è stato semplice non bagnare gli occhi. Abbiamo poi lasciato a tutte una nariz roja e tra baci, abbracci e qualche lacrimuccia le abbiamo salutate, con la speranza di vederle presto. Non ci restava che riprendere il nostro mezzo di trasporto per tornare a Pucyura. Tornati a casa, ad attenderci c'era un gustoso risotto bianco al formaggio preparato da Beatrice, la nostra partner di Pucyura, una vera coccola per il palato e per l'anima.



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Una coccola serale con le maschere viso e andiamo a letto grati e felici, oggi è stata veramente una bella giornata!

Scene di vita vissuta:

- Bellazio, Gillibi e Tatapatata partono sul cassone, all'arrivo a Ccayara si trovano solo tre statue di sabbia, qualcuno li ha visti?
- Prosegue il rituale di Tatapatata: "Sabeis que es la clownterapia?...La terapia de la sonrisa...y sabeis que es una sonrisa?...esa es una sonrisa muy bien..." Spoiler: funziona sempre.
- Al ritorno da Bea e Matteo abbiamo trovato la nostra amica Vilcabamba che, dall'emozione di vederci, lancia i coriandoli addosso a Bellazio, lui felice!

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Spaghetti tagliati aglio olio e peperoncino con patate
- Zuppa di semola
- Torta al cioccolato con flan
- Torta paradiso
- Risotto al formaggio





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 28 Agosto

Dove: Pucyura

Beneficiari: noi stessi, bambini ed anziani di Pucyura

Attività svolte: giochi, laboratorio di bolle e aquiloni, fotografie

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Il laboratorio di aquiloni è riuscito particolarmente bene. Complice forse il fatto che lo avevamo già sperimentato in precedenza, questa volta l'attività si è svolta in serenità, con un'ottima collaborazione da parte dei bambini.

Il giro nelle case degli anziani non sappiamo descriverlo in termini di risultati: sicuramente c'è stata tanta emozione.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Gruppo ormai rodato, anche nei momenti in cui è necessario dividersi per poter gestire i bambini e intanto preparare le attività successive. Capita che la stanchezza giochi brutti scherzi e ci siano piccoli attimi di tensione, soprattutto in alcune risposte piccate che ci diamo, ma oggi no. Oggi eravamo noi.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Il secondo risveglio a Pucyura è stato più lento, con una colazione tranquilla verso le 8 e la consapevolezza che non avremmo dovuto fare 180 km prendendo 12 mezzi di trasporto diversi. La mattina abbiamo infatti avuto la possibilità di immergerci nella realtà del luogo in cui alloggiamo, entrando nelle case dei più anziani. L'accoglienza è carica di emozione, per loro che si commuovono ad ogni gesto di saluto e di affetto, e per noi, che in mezzo a tetti instabili, cucine annerite dalle stufe a legna e porte che non si chiudono, abbiamo trovato il significato della parola "casa".

Conversazioni improbabili tra quechua, spagnolo, italiano che non possiamo ripetere, perché nemmeno noi sappiamo cos'abbiamo detto, ma vi garantiamo che a volte bastano gli sguardi per capirsi (o almeno questo è quello che ci raccontiamo per darci un tono).

Rientriamo alla base, sapendo che avremmo avuto un paio d'ore scarse per mangiare e preparare le attività del pomeriggio: alle 14, forse 14:30, magari le 16 – il tempo peruviano non gira come il nostro – sarebbero arrivati da noi alcuni bambini. Quanti non è mai dato saperlo con certezza.

Mangiamo un piatto di pasta al sugo, che abbiamo dovuto cuocere per 20 minuti anziché 8 (perché a 3000m succede anche che la temperatura di ebollizione dell'acqua sia diversa, ma ne parliamo meglio nel nostro podcast "la fisica peruviana: tra tempo infinito e pressione atmosferica", che andrà in onda a partire dal prossimo mese), e siamo pronti per capire il da farsi. Abbiamo ancora un po' di materiale per poter proporre anche qui il nostro amato laboratorio di aquiloni. I bambini iniziano ad arrivare: 5, 10... ottimo, il materiale c'è per tutti! 15, 20, 30.. quanti ne avanzavano? Per 22. Ah.

Senza lasciarci intimorire dalla solita moltiplicazione dei bambini, ci dividiamo temporaneamente in due gruppi: uno inizia a preparare l'aula col materiale per gli aquiloni, che faremo fare a coppie, e il secondo si dedica ad intrattenere i bambini con giochi, balli e sfide. La gioia di vederli sorridere e ridere non ha prezzo. Tutti dentro all'aula: si dà inizio al laboratorio! La cura che mettono nel decorare i loro aquiloni ci commuove. Si decora fino al momento del Lonche, oggi a base di cioccolata calda. Terminata la pausa, tutti fuori per far volare gli aquiloni appena costruiti e a riempirci nuovamente gli occhi di felicità. Pomeriggio terminato con bolle di sapone giganti e tanti abbracci.

E di sera? Pizza! La nostra Gioppy si era messa già dalla mattina ad impastare per farci trovare uno splendido impasto da poter farcire per cena! Diamo quindi il via ad un'organizzazione impeccabile tra chi è uscito a comprare formaggio e peperoni, chi ha tagliato cipolle lacrimando, chi ha oliato e steso l'impasto, chi ha acceso la stufa e infornato. Inutile dirvi che la pizza era buonissima e che è stata una coccola super.



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Scene di vita vissuta:

Andare nei negozietti in cerca di peperoni, vederli in mezzo ad altra roba accatastata, chiedere il prezzo e sentirsi dire “non li abbiamo”, è un’esperienza che forse tutti una volta nella vita dovremmo provare.

Informazione gratuita: il gioco “un, due, tre, stella” in Perù si chiama “luz verde, luz roja”. Al grido di “luz verde” potrebbe capitare di confondere gruppi di bambini con mandrie di animali. Don't try this at home.

Tata che piange tagliando cipolle.

Gioppy che piange tagliando cipolle.

Tutti che piangiamo mangiando la pizza dopo giorni, settimane, mesi (nel podcast parliamo anche del tempo che si dilata quando mangi riso per più di 10 pasti consecutivi).

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Pizza.

Post muto.





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 29 Agosto

Dove: Lucma

Beneficiari: noi stessi, ragazzi della scuola di falegnameria di Lucma

Attività svolte: giochi, laboratorio di creazione e pittura dello striscione

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Coinvolgimento ed entusiasmo da parte dei ragazzi.

Energia e gioco di squadra da parte del gruppo.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Forza: ormai il gruppo è un motore che fa le fusa. Riusciamo a gestirci nei tempi, improvvisando giochi all'ultimo sangue (dei ragazzini peruviani) per guadagnare qualche minuto utile a organizzare il prossimo laboratorio.

Debolezza: la stanchezza comincia a farsi sentire... ma l'entusiasmo ci dà sempre la botta che serve per non fermarci.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Oggi è l'ultimo giorno di attività qui nella valle di Vilcabamba: ci aspettano gli alunni della scuola di falegnameria di Lucma, un centro (si fa per dire) a un'ora di cammino dalla nostra "casa" di Pucyura. Fortunatamente in discesa. Dopo la solita colossale colazione da 7.000 calorie partiamo di buon passo, attraversiamo il paese di Pucyura e abbiamo modo di apprezzare il modo di lavorare dei peruviani...

"ma perché bloccano la strada se una corsia è sempre perennemente libera?"

A: "da quando siamo partiti quanti operai hai visto?"

B: "boh, una trentina"

A: "che lavoravano, dico"

B: "ah no, nessuno"

"ma pareva brutto mettere delle reti in modo che la montagna non crolli fra un giorno?"

Misteri peruviani...

La camminata è piacevole e ci permette di godere della bella giornata e della meravigliosa natura che ci circonda. Abbiamo anche modo di vedere un piccolo gruppo di lama...o alpaca che pascola...in un cimitero!

"Spoiler per gli aspiranti missionari di domani: in Perù ci si muove molto a piedi, questo permette di immergersi in paesaggi naturali incredibili e di connettersi con la natura in maniera davvero profonda, procuratevi scarpe comode e preparatevi a sentirvi dentro a qualcosa più grande di voi"

Arriviamo finalmente nella "casa" dell'OMG a Lucma, dove veniamo accolti da un gruppo di adolescenti della scuola di falegnameria. Facciamo conoscenza con Giulia, la responsabile di Lucma, e dei suoi biondissimi figli. Un attimo di ristoro e via. Ristoro: caffè italiano e acqua frizzante, non un semplice ristoro.. due sorsi di Italia!

Vista la vicinanza del pranzo, la mattina viene dedicata solo ai giochi, per rompere il ghiaccio con i ragazzi e partire di slancio nel pomeriggio.

Per pranzo decidiamo, come al solito, di mescolarci con i giovanotti curiosissimi e veniamo sommersi dalle domande sulla lingua italiana, sull'Italia e sull'Europa, sui costi di questo o quello. Aiutiamo i ragazzi e portiamo loro il secondo (che da noi sarebbe un primo): per una volta saranno loro a essere "serviti", non sono assolutamente abituati ad esserlo e già questo per loro è stata una bella novità. Mentre siamo a tavola i ragazzi parlano anche di una partita a calcio in pausa pranzo: Bellazio e Nebbiolo cominciano a bullarsi, confermando la loro partecipazione. A fine pranzo, chiacchierata con Giulia in cucina mentre beviamo il caffè e, mentre qualcuno di noi si addormenta sul tavolo, i due ometti corrono a cercare il campo di calcio...dopo una non breve camminata i nostri eroi arrivano al campo...dove una massa infinita di ragazzi stanno giocando a calcio. Maglie rosse in una squadra...maglie rosse nell'altra. Maglie blu da una parte, maglie blu



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



dall'altra. MA COME FANNO A CAPIRE CON CHI STANNO? I campioni italici entrano uno per squadra. Per la cronaca il Bella-team vince uno a 0 con un goal da distanza siderale del capitano. È ora di tornare al lavoro! Mentre parte del gruppo prepara i colori e uno striscione da far decorare ai ragazzi, gli altri li intrattengono con un "un due tre ste-la!" (in lingua: luz roja/luz verde) all'ultimo sangue...effettivamente a fine giornata i ragazzi mandati a disinfettarsi saranno parecchi! Da segnalare in particolare un baldo futuro che falegname che nonostante durante la partita di calcio avesse calciato un tronco asportandosi le 5 dita del piede destro, ha deciso di presenziare al gioco di gruppo con una prestazione degna di nota. Peccato solo per la striscia di sangue lasciata sul pavimento. È giunta l'ora del laboratorio: a ogni ragazzo viene dato un contenitore di colore con cui dovrà decorare un grande striscione dove campeggia il nostro motto: "nuestro amor no es para cobardes".

Dopo molte risate, tante facce riempite di colore, molti scherzi e molti occhi colmi di lacrime (i nostri) lo striscione è pronto. Dobbiamo farlo asciugare! Mandiamo i ragazzi a lavarsi le mani, a fare merenda e di nuovo a giocare (stavolta a rubabandiera, sempre all'ultimo sangue. Nel frattempo due di noi si staccano e vanno a ripulire il pavimento **lievemente** spalmato di colore, perché non vogliamo farci odiare)! Nell'intermezzo tra la fine della dipintura della nuova Guernica comprensiva della tinteggiatura delle pareti e rubabandiera, perché no, un bel corso di.....
MACARENAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA!

Si è fatto tardi, i salutiamo i ragazzi e ci apprestiamo a tornare a Pucyura ma prima...appendiamo lo striscione che i ragazzi hanno dipinto nel laboratorio di falegnameria: i ragazzi avranno il nostro motto sopra le loro teste durante il lavoro...anche se la nostra speranza è che abbiano il nostro ricordo nei loro cuori.

Dulcis in fundo, ma non meno importante: al nostro rientro nella nostra umile dimora Beatrice e Matteo ci fanno trovare un fantastico aperitivo a base di pizza avanzata dalla sera prima e crostini con crema di piselli e hummus di ceci.

Scene di vita vissuta:

- Nebbiolo (che, ricordiamolo sempre, ha giocato in passato nel Real Madrid) e Bellazio vengono invitati a giocare a calcio dopo pranzo; c'è un bellissimo campo in erba sintetica giusto a due passi dalla scuola, andiamo...OPS: non era quello. Si gioca in un campo di terra battuta utilizzato come WC dalle vacche del posto. La partita, in campo regolare, è 18 contro 18. Entrambi verificano che ci sia un'unità coronarica nei paraggi;
- Deliziosa la partitella a 3500 di altitudine, posto in cui l'ossigeno è meno presente delle infradito in Groenlandia;
- Durante l'attività il figlio (italiano) di una delle operatrici del Mato Grosso corregge Tata sull'uso di una parola in spagnolo. "ok, grazie". Verso ottobre il ragazzino dovrebbe uscire dalla terapia intensiva. Speriamo...

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Variante del pasto a più portate, peruvian way: dopo la minestra (il primo) con pennette che si sono trasformate in spaghetti, si mangia l'insalata di riso (il secondo). L'innovazione potrebbe venire introducendo la pasta al pomodoro come dolce. In sostanza una celebrazione di carboidrati: zuppa con pasta, insalata di riso, patate.
- pollo, patate, riso. Patate, riso, pollo. Riso, pollo, patate.
- caffè e acqua frizzante





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: venerdì 30 Agosto

Dove: Pucyura e Victos Rosalpata

Beneficiari: noi stessi, gli abitanti di Pucyura e i partner

Attività svolte: visita ai talleres, giocoleria ed intrattenimento in strada, escursione in altura

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Abbiamo intrattenuto i bambini e le famiglie durante la festa del paese.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- il contesto non era del tutto fertile o adatto ad accogliere il nostro servizio
- il gruppo è riuscito a riadattare il servizio in base ai mezzi e al contesto a disposizione
- il legame con il partner (Beatrice e Matteo) si è consolidato tanto da sentirci a casa con loro.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Ci svegliamo tra qualche coccola consapevoli e un pochino rattristati perché oggi sarebbe stato l'ultimo giorno a Pucyura e l'ultimo giorno di servizio prima delle 1652616272681271468 infinite ore di viaggio! Un'ottima cioccolata calda all'acqua ci dà il buongiorno insieme alle 2324260764 consuete calorie tra pane e creme varie...è l'ultimo giorno, bisogna svuotare i vasetti e quindi ci sacrifichiamo!

Dopo colazione Bea e Matteo ci mostrano i talleres di mosaico y falegnameria dove imparano il mestiere i ragazzi e le ragazze della cooperativa (molti di loro arrivano da realtà molto difficili e in questo modo provano a crearsi un futuro)...Rimaniamo colpiti dalla bellezza e dalla cura dei lavori, subito svuotiamo le tasche dei nostri ultimi soles per far loro un contributo e rallegrare le nostre case con le loro opere d'arte!

Ci spostiamo subito dopo lungo la via principale del paese (nonché l'unica via!) dove è in corso la festa per celebrare la patrona del Perù! Sentiamo da lontano le note di una banda musicale che in men che non si dica ci fa da colonna sonora per una giocoleria improvvisata tra la gente! Ci guardano, inizialmente stupiti, "chi sono questi individui strampalati che irrompono nella nostra festa?" Ma bastano due risate per ottenere i primi applausi e per attirare a noi i bambini tra i sorrisi dei più grandi! Ci dilettiamo in palloncini e bolle di sapone prima di scappare dall'invito a pranzo...non vorremmo stare male proprio l'ultimo giorno! Rientriamo in quella che ormai sentiamo "casa"; due fusilli al sugo e via nuovamente in piazza. Ci avevano chiesto di tornare dopo pranzo per fare dei giochi con i bambini ma al nostro arrivo la sobria festa patronale si era trasformata nella festa della birra! Ci guardiamo intorno e capiamo che la situazione non è più adatta a noi e anche il partner ci sconsiglia di rimanere e ci propone un'alternativa di svago! Proprio qui, nelle montagne sopra Pucyura c'è un piccolo trekking che porta alle rovine dell'ultimo baluardo Inka. Decidiamo di perdere definitivamente i polmoni per la camminata in altura, pianeggiante in salita! Lo spettacolo delle rovine di Victos Rosalpata ci ripaga dalla fatica e ci concede un momento di relax condiviso in mezzo alla natura (tra uccellini e la musica a palla della festa sottostante che arriva fin quassù). Incontriamo anche pucciosissimi alpaca o lama, ancora non ci è chiaro!

Torniamo e ci mettiamo tutti all'opera tra cucina, docce e valigie! È l'ultima cena qui in questo luogo in cui ci siamo sentiti accolti e coccolati, è prezioso passare del tempo con Matteo e Beatrice che ci raccontano delle loro vite e delle abitudini peruane! Come dolce, anche se non culinario, arriva per noi un carinissimo regalo con una frase che ci strappa qualche lacrima: "Buon viaggio hermano querido e buon cammino ovunque tu vada...forse un giorno potremo incontrarci lungo la strada". Questo posto in mezzo alle Ande, Matteo, Bea e tutti i bambini, ragazzi e ragazze, mamacite che abbiamo incontrato ci hanno rubato un pezzo di cuore! Buonanotte Vilcabamba, gracias por todo! Ojalá nos vemos otra vez!



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Scene di vita vissuta:

- Arrivati al servizio del pomeriggio capiamo di non essere nè al posto nè al momento giusto quando ci troviamo davanti una gara di bevuta: vince chi beve più birra col cucchiaino da un piattino.
- I vincitori vengono premiati con della birra. Sono le 15:30 del pomeriggio!
- Durante la camminata alle rovine incontriamo il guardiano che ci sottolinea più volte che non possiamo fotografare le pietre...pare che si rovinino! (Alleghiamo foto).

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Pasta vera Rummo al sugo italiano in barattolo
- Torta salata, uova saltate, patate saltate, insalata di legumi e cipolle salati!





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: dal 31 Agosto al 3 Settembre (si lo sappiamo che doveva essere fino al 2 Settembre)

Dove: dispersi nel mondo tra Lima e Bologna

Beneficiari: noi stessi e le compagnie aeree

Attività svolte: cercare di non perdersi tra le città degli scali ma soprattutto negli aeroporti

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Tornare in Italia sani e salvi, ma soprattutto, tutti insieme!

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Dormire su ogni superficie possibile e immaginabile, giocare a carte, fare schede di condivisione e chiacchierata di fine missione, coccolarci e mangiare comfort food

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Il bittico di ritorno parte che nemmeno nei migliori film di Fantozzi.

Carichiamo le valige, gli zaini, gli zainetti, i marsupi e i nostri esili corpi assonnati sul magico combi del proprietario del nostro albergo, che ci lascia comodamente a un km dall'ingresso dell'aeroporto! Agilissimo il trasporto degli 7294802 bagagli a testa seguito per fortuna da un brunch gustosissimo nel nostro bar di fiducia di Lima, si proprio quello dell'andata che avevamo assaporato correndo). Nemmeno un momento di shopping (avevamo già comprato tutto il Perù ai mercatini) e siamo già carichi per il primo volo. Qualcuno lo ha sentito decollare?! Qualcuno ha visto se siamo mai partiti? Come saremo arrivati a Bogotá? Provate a chiederlo agli altri passeggeri, noi stavamo già dormendo prima del decollo!! Tra un pasto ad occhi chiusi e l'inizio di un film fatto ripartire 82 volte, arriviamo in Colombia carichi di entusiasmo. Digni di un centometrista di livello, decidiamo all'unanimità di correre fuori dall'aeroporto e di farci scortare fino al centro storico per poter aggiungere il timbro colombiano al passaporto e mangiare qualsiasi cibo da strada proposto rischiando di passare tutto il secondo volo nel bagno dell'aereo, sì, tutti insieme! Colori, rumori, musica, gente da ogni parte e una piazza meravigliosa al tramonto! Arepas al formaggio, burro e sale da 82940 calorie e una magica frittellazza cruda gigante definita il cibo degli Dei che era assolutamente e totalmente immangiabile! Calamite e acquisti improbabili per poter utilizzare tutti i soldi cambiati e vivere a pieno l'esperienza nella nuova capitale aggiunta alle nostre esperienze. Sembriamo dei bambini per la prima volta a Gardaland! Di certo sarebbe da premiare l'entusiasmo dirompente di noi peruviani!

Dopo aver assaggiato tutto ciò che la cucina colombiana offre e anche di più, ay Marina è già tempo di rivolare ma non prima di aver svaligiato il duty free. Siamo pronti per le leccornie della super top Latam Airlines!

Giunti a Madrid in men che non si dica (le ore di sonno arretrate sono molte come potrete immaginare), siamo pronti per la condivisione finale..ma primaaaaaa! Corrompiamo il personale dell'aeroporto con una dimostrazione di giocoleria coinvolgendoli in passing con anelli e nasi rossi a profusione. Risate ed incredulità sia nostra che degli altri passeggeri che si fermano divertiti ad assistere allo spettacolino! Finalmente possiamo condividere, un po' di romanticismo senza mai perdere il sorriso e la proverbiale simpatia peruviana. Ci coccoliamo con parole dolci e commenti simpatici sulle performance missionarie. Per fortuna possiamo rifocillarci con un bel burger king...

ah no, siamo nell'unico terminal del gigante aeroporto di Madrid senza cibo 🥺🥺🥺

Momenti di panico precedono la decisione di cinque eroine di uscire dal terminal, prendere un treno, rifare i controlli di sicurezza, correre nel terminal dei figli, ordinare al burger king, rifare la trafila e giungere dal gruppo con il sacro gral! Ah..Maccome manca un panino!!!! Mannagaaaaaaa! Vabbè dividiamoci tutti in perfetto stile missionario!

L'ultimo volo per la comoda Bologna è chiaramente in ritardo!

Arriviamo freschi come delle rose all'1 di notte! Dopo che metà gruppo ha sbavato (ovviamente non per la fame) tutto il viaggio, e l'altra metà si è battuta in partite volanti di briscola a 4!

Le nostre dolci referenti prima dell'atterraggio donano un pacchetto di polaroid a ognuno con una frase dolce e un braccialetto dai colori peruviani, si fanno sempre riconoscere quando si parla di dolcezza. Cuori e sorrisi affollano l'aereo, bisognerebbe aprire i finestrini per fare un po' di spazio!



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Giunti a destinazione abbracci e baci finali, coccole coi nostri cari e momenti di ilarità segnano la fine di una missione meravigliosa e perfettamente riuscita che ha squarciato i nostri cuori e che ci accompagnerà per tutta la vita. Grazie compagni di viaggio!

Scene di vita vissuta:

- A Bogotà decidiamo di assaggiare anche una curiosa e succulenta piadina di mais e formaggio Venezuelana, sì, avete capito bene. Sarà questa a farci star male?
- Tatapatatata viene svegliata ripetute volte sul volo per Madrid da una passeggera che voleva mangiasse ma l'hostess di quel corridoio non è quella che le porta il cibo, un ringraziamento alla signora.
- Gioppy non solo ha dormito in volo ma si è anche ricaricata, che fortuna!
- Volo Madrid-Bologna su un autobus minuscolo con le ali, dubbia provenienza e stabilità, per fortuna ci siamo entrati tutti, anche Bellazio.
- Non siamo riusciti a quantificare esattamente le volte in cui Nebbiolo ha disfatto e rifatto lo zaino, circa 26178281729102319201 volte
- Vincitrice indiscussa di Briscola la coppia Gioppy-Tatapatatata che stravince ancora una volta sul volo per Bologna.
- Arrivati a Bologna pensavamo fosse la fine, pensavamo mancassero solo 2-3 orette per casa ma un copertone di un camion ha deciso di prendere in pieno la nostra ed altre 4 auto, nessuna paura, a noi non è successo nulla, alla macchina qualcosa (per fortuna va ancora, non come le altre)
- La polizia che arrivata circa 40 minuti dopo la chiamata nega di vedere il copertone e parte all'inseguimento del camion che non c'era lasciando i guidatori e passeggeri di 5 macchine basiti ed increduli, tornerà?
- I poveri malcapitati Gillibi, Nebbiolo e Tatapatatata rimangono in balia della polizia che li salverà dopo il ritorno dall'inseguimento si spera
- Iniziano i pensieri...il tempo del verbale e poi possiamo andare...il verbale? Ah, quella lastra di pietra da incidere? Ci vogliono giusto solo 4 ore per compilarlo e poi finalmente sono tutti liberi di tornare a casa.
- Si dice che Nebbia sia ancora in auto sulla via del ritorno, chissà quando arriverà a casa, si accettano scommesse.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Avocado toast da Tanta, il nostro bar dell'aeroporto di Lima
- Cibo dei voli, qualcuno se li ricorda?
- Arepas





Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24



Claun Gioppy (Vip Brescia) & Claun Tatapatata (Vip Lodi) per la Missione Perù



Diario Missione Perù 2024

Dal 12/8/24 al 2/9/24

